



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di Stabilità 2013”, ed in particolare:

ANBSC - Prot. Interno N. 0020036 del 01/06/2015
- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;

- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTO il decreto del Tribunale di Siracusa – Sezione Penale, emesso in data 20 giugno 2005 e depositato in cancelleria il 23 giugno 2005, parzialmente confermato con decreto n. 41/10 della Corte di Appello di Catania – Sezione misure di prevenzione di pubblica sicurezza - del 27 aprile 2009 e depositato il 23 febbraio 2010, divenuto definitivo il 27 febbraio 2013 per effetto di sentenza emessa dalla Corte di Cassazione, con cui è stata disposta, in danno di **TRIGILA Antonino Giuseppe**, nato a Noto il 17 gennaio 1951, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- fabbricato ad uso abitazione eretto ad un sol piano fuori terra, sito a Noto (SR), Vico Ciantro Mazza n. 11, composto da due vani ed accessori, con area libera sovrastante, distinto in catasto al foglio 253, particella 120 (K bene SR – 290110), precedentemente intestato a Bianca Nunziatina, nata a Noto (SR), il 10 ottobre 1957;

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca disposta dal Tribunale di Siracusa;

VISTA la nota protocollo 3619 del 05 febbraio 2015, con cui questa Agenzia ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

VISTA la nota prot. 7085 del 05 marzo 2015, assunta al protocollo di questa Agenzia nazionale al n. 7890 del 05 marzo 2015, con cui il Comune di Noto ha manifestato l'interesse all'assegnazione dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità sociali, secondo quanto previsto dall'art. 48, 3° comma, lett. c), del Decreto legislativo n. 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi se, entro un anno dal trasferimento, l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PRESO ATTO che nella riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Noto e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;

D E C R E T A

Il fabbricato ad uso abitazione, eretto ad un sol piano fuori terra, sito a Noto (SR), Vico Ciantro Mazza n. 11, composto da due vani ed accessori, con area libera sovrastante, distinto in catasto al foglio 253, particella 120 (K bene SR – 290110), è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Noto, per essere destinato a finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 48, 3° comma, lett. c.), del Decreto legislativo n. 159/2011.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, legge 24 dicembre 2012, n. 2289 che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del Decreto legislativo n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

Il Referente Area Sicilia
(dott.ssa Antonietta Maria Manzo)

IL DIRETTORE
(Postiglione)